

Agenzia per il Terzo settore cancellata. Guerra: "Due mesi per il passaggio di consegne"

Le competenze passano alla Direzione per il volontariato del Ministero del Welfare. Il sottosegretario: "Organizzeremo un sostegno di tipo collaborativo sulle cose pratiche. E lavoreremo sul rapporto con altre amministrazioni e con l'Agenzia delle Entrate"

LUCCA - "Ci sentiamo caricati di una forte responsabilità e abbiamo il giusto entusiasmo per poter metterci al servizio. Ora inizia un percorso importante". Sulla chiusura dell'Agenzia per il Terzo settore, al salone del volontariato italiano "Villaggio Solidale" che si è chiuso ieri a Lucca, è intervenuta anche Maria Cecilia Guerra, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. "Il Consiglio dei Ministri - ha affermato la Guerra - ha effettivamente preso la decisione di trasferire le competenze dell'Agenzia alla Direzione per il volontariato e l'associazionismo insediata nel nostro Ministero". Per il sottosegretario, a seguito della soppressione dell'Agenzia saranno avviati due percorsi. "Da un lato - spiega Guerra - organizzeremo un sostegno di tipo consulenziale e collaborativo sulle cose pratiche. Cominceremo con la conoscenza del settore, che approfondiremo anche dal punto di vista fiscale e giuridico. Ma lavoreremo anche sul rapporto con altre amministrazioni e con l'Agenzia delle Entrate. Sappiamo che questi sono temi delicati".

Il Ministero desidera poi "proseguire con l'analisi delle ispezioni", ha aggiunto il sottosegretario. "Vorremo capire e definire bene il mondo delle associazioni di promozione sociale e delle onlus per difenderlo dalle 'false onlus'. Nello stesso tempo - precisa - potenzieremo, anche attraverso gli Osservatori, le funzioni di conoscenza, promozione e interlocuzione". Per Maria Cecilia Guerra questo processo "parte da subito" anche se il passaggio di consegne "avrà bisogno di un paio di mesi al massimo". Poi Guerra ha confessato: "Onestamente avevamo già cominciato a fare un piano di lavoro. Avevamo già pensato a come far fronte agli adempimenti necessari".

Il sottosegretario, che ha partecipato al salone di Lucca per il convegno dal titolo "Il volontariato e il terzo settore, tra crisi economica e trasformazione del modello di welfare", ha parlato anche del rapporto tra istituzioni e associazioni. "Il sostegno che le istituzioni possono dare al volontariato è fondamentale. Dobbiamo sostenerlo con i fatti - ha precisato Guerra - non con le parole. Il rischio è che venga scaricato sul volontariato una responsabilità che dev'essere anche pubblica. Insieme devono però creare sinergie. Perché gli obiettivi sono comuni, prioritari e difesi da entrambi".

© Copyright Redattore Sociale

Stampa